

Toni minacciosi nel parcheggio dell'Oncologico di Cagliari (Michele)

Date : 20 Gennaio 2016

Mi trovo in sala d'attesa nell'*ambulatorio di dermatologia* dell'**Oncologico da Cagliari** per una visita. Sono arrivato un po' prima per **cercare parcheggio** e in realtà sono stato fortunato poiché molti erano liberi. Nonostante questo, **la storia è sempre la stessa**, la storia si ripete: in ogni spazio libero un **senegalese che finge di aiutarti a fare manovra** in un parcheggio contrassegnato da striscia bianca, che ti aspetta al varco non appena metti piede fuori dalla vettura.

Questa volta i **toni sono stati più pesanti del solito** e nonostante io abbia salutato e abbia detto che non mi serviva nulla (*di contraffatto ed eventualmente da acquistare senza ricevuta, questo ovviamente non l'ho detto a lui, ma bisogna sempre ricordarlo*), lui mi ha seguito e mi continuava a dire che lì nessuno gli compra nulla e che ci saremmo visti al rientro, che mi avrebbe aspettato lì. Ma **il tono non era tranquillo**, come ogni tanto fanno, sapeva molto di minaccia.

Adesso, a prescindere dai toni, vi sembra giusto tutto questo? Vi sembra giusto che i malati e i pazienti dell'Oncologico, il presidio forse più delicato e se vogliamo anche triste, di tutta la città, sia attorniato da queste persone? Vi sembra giusto che non ci siano **controlli**, che le **forze dell'ordine** da me chiamate in altre occasioni nulla facciano in luoghi così delicati? Vi sembra giusto che io abbia **l'ansia di dover tornare alla mia macchina** non appena termino la visita? Io non ho davvero più parole.

Michele – Cagliari

(admaioramedia.it)